



Muretti a secco contro la devianza: si va lezione per imparare l'arte antica

CASARANO

Enzo SCHIAVANO

“Petra su petra azza parite”. È un modo di dire tra i più noti del Salento e vuol dire che per fare le grandi cose serve tanta pazienza e tanto lavoro (la traduzione è: una pietra sopra l'altra costruisce il muro). Questo antico detto richiama il muretto a secco, un elemento caratteristico dell'ambiente salentino, creato dai contadini per delimitare i propri terreni oppure per realizzare terrazzamenti per le coltivazioni sulle alture delle serre del Capo di Leuca. I muretti a secco salentini, tra l'altro, sono stati proclamati “Patrimonio dell'Umanità” dall'Unesco anche per la loro funzione ambientale. Infatti, i muretti a sec-

co rivestono una importantissima funzione nell'ecosistema, con la vegetazione spontanea che cresce tra le pietre o a ridosso dei muri stessi, e nella protezione e tutela del paesaggio. Questa nobile arte di costruire i muretti a secco, purtroppo, sta piano piano scomparendo perché i suoi interpreti non ci sono più e non c'è il ricambio generazionale. Allo scopo di rinfocolare questa antica e bellissima arte, il 4 gennaio scorso ha preso il via a Casarano un corso per recuperare e innovare l'antico mestiere di costruttore di muretti a secco. Si tratta della prima edizione del corso “Ricami di Pietra”, progetto sostenuto da **Fondazione con il Sud** ed Enel Cuore Onlus destinato a ottanta soggetti fragili a rischio marginali-

tà, devianza e disagio sociale. Le lezioni, cento ore d'aula e laboratori più ottanta ore di pratica e simulazioni sul campo, hanno una durata di quattro ore e si tengono in due incontri settimanali presso la sede di Afg (Associazione di Formazione Globale), a Casarano. Coinvolti al momento ventuno destinatari per un'iniziativa che vede fra i partner il Comune di Casarano, Arci Lecce Solidarietà Società Cooperativa Sociale, Rinascita Società Cooperativa Sociale, Consorzio Cetma - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali e Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce. «Presso la nostra sede di Casarano ha preso il via una stimolante esperienza umana e didattica - dichiara il presidente di Associazione Formazione Globale,

Sergio Tolomeo - con i primi ventuno allievi di ogni età che hanno iniziato un percorso di formazione per imparare a costruire muretti a secco. Dalle lezioni in aula passeremo poi ai laboratori e ai cantieri-scuola». Il progetto mira a incidere concretamente sull'economia del territorio e all'inclusione sociale di soggetti con fragilità. Per farlo si andrà quindi a “scuola di muretti a secco” mettendo insieme tradizioni rurali e artigiane e innovazione, anche tecnologica, nell'ambito di una professione a rischio scomparsa eppure molto richiesta nel mercato del lavoro locale. L'obiettivo finale è avviare gli allievi alla costituzione di una cooperativa sociale del settore della muratura a secco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto un momento della prima lezione, a Casarano

